PATTE B'ASSOCIAZIONE

Trimestre Padova all'Ufficio del Giornale . L. 48 L. 9.50 L. B .---» B. Per tutta Italia franco di posta 》 集8.50 Per l'Estero le spese di posta in più.

I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre. LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale Via dei Servi, 1061.

自直 萨耶路斯瓦里尔品 西西岛宣唱画图品 配 多配配品

DI TUTTI I GIORNI

Numero separato centesimi Cimomo Numero arretrato centesimi Dicch

PREZZO BELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato) Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta di 35 lettere, sieno interpunzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 20 la linea.

Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

La legge, che si sta discutendo, al Parlamento germanico contro i socialisti ha ormai superato gli scogli più pericolosi, e a meno di qualche improvvisa evoluzione di partiti assai poco probabile, si può essere sicuri che il progetto entrerà in porto, con una maggioranza relativamente discreta.

Unodei punti più controversi era difatti l'applicazione della legge alle riunioni elettorali, ma la proposta di Hamel in senso negativo venne respinta dal Reichstag con 200 voti contro 167. Sono 33 voti di maggioranza, che probabilmente non diminuiranno in favore del complesso della legge.

Se il Parlamento non ha ravvisato alcun pericolo nell' investire il potere esecutivo della facoltà d'ingerirsi nel- condurranno a buon effetto. le riunioni elettorali, è difficile che si mostri scrupoloso e suscettibile sugli altri punti della legge assai meno importanti. Per chi sa in qual modo guenza dell'approvazione di questa legge.

Il mondo diplomatico si è particolarmente occupato nei giorni scorsi della Nota spedita dal governo turco ai suoi rappresentanti all'estero per lagnarsi della condotta delle truppe austriache in Bosnia e in Erzegovina. Un giornale osservava giustamente

che dal modo col quale la Nota turca sarà rispettivamente accolta da ciascuna potenza si potrà dedurre qual di esse stanno colla Turchia e quali contro.

Per non fare deduzioni fallaci converrà peraltro accogliere con prudenza le informazioni dei giornali su questo argomento, essendo che molte volte si affermano per vere cose che

> APPENDICE tel Giornale di Padova

I Rossi e i Neri sputato la sua dimanda, il Pietrasanta era già lunge, tanto gli premeva di

ROMANZO

ANTON GIULIO BARRILI

- Di poter tagliare l'errore a mezzo; di contentare il mio migliore amico, senza scontentar me; d'essere in due, dove non avrei voluto essere che io solo.

In quella che Enrico Pietrasanta faceva questo allegro sproloquio, per Ginevra pensava:

- Ma che cos' hanno in mente tutti costoro ? La Maddalena, Montalto; il rastieri ammessi in grazia dei loro ti- un muro a tramezzo vietasse d'andare monastero del Sacro Cuore di Parigi, naro e di protezione a chi entra vo- Università genovese. Già da quel tem-Pietrasanta, Montalto; perfino quel pazzo del Cigala, non ha che Montalto, non sa parlarmi che di Montalto !... Che siano tutti pazzi, o che costui li abbia tutti stregati?

- Orbene, marchesa, disse Enrico, pronunziate la dolorosa sentenza? - Si, se pur la volete tale.

- Se la voglio!... Ve la chiedo con tammarico profondo, ma l'aspetto da voi.

tando la comica mestizia del Pietrasanta, con profondo rammarico vi (atena.

estate of and stigl verieta ettera ia dei fratelli Treves. rio che lo siano.

A cagion d'esempio si disse che la nota trovò accoglienza ostile a Berlino, dove non si presta fede alle pretese crudeltà delle truppe austriache. Ciò sarà vero, ma crediamo prematura la notizia che la Nota sia stata accolta sfavorevolmente da qualche altro gabinetto.

Sarà bene aspettare in proposito documenti ufficiali.

Hele strongerment of concord

La preoccupazione dell'Italia, per le cose dell'Egitto, cui accennò per primo il Moniteur, e di cui parlano anche i giornali romani, è legittima, e noi speriamo che le pratiche avviate dal ministero italiano, affinchè i nostri interessi sulla costa d'Africa non siano ingiustamente postergati,

E un affare delicatissimo, e che va condotto con grande prudenza, ma nello stesso tempo con dignitosa fermezza. Se la Francia e l'Inghilterra è praticata la libertà parlamentare in | si sono assicurate nella nuova ammi-Germania è facile tirare la conse- nistrazione dell'Egitto una parte tanto importante, la prima colla nomina di un francese nel ministero dei lavori pubblici, e la seconda colla nomina di un inglese nel ministero delle finanze, ci par giusto che l'Italia ottenga una congrua rappresentanza coll'avocare ad un italiano il portafoglio della giustizia.

Un rifiuto sarebbe une scacco per noi ed un atto d'ingiustizia.

Lode administration in the company in

Un dispaccio al Daily News dice che per ora gl'Inglesi hanno rinunziato all'idea d'impossessarsi di Alimusid sulla frontiera dell'Afganistan. Siccome le notizie di quel giornale furono troppo spesso smentite, aspettiamo che anche di questa ci venga la conferma da qualche altra fonte.

Una doppia risata, ma di cuore, pose

Il marchese Tartaglia si avvicinò,

chiedendo di che cosa ridessero; ma

innanzi ch'egli avesse articolato e

era già lunge, tanto gli premeva d

CAPITOLO XII.

marchese Antoniotto Torre-Vivaldi.

che uomo fosse il marchese An-

in queste dipinture, è senza dubbio il dov' erano le camere dei servi.

Quando egli ebbe fatto tutto quello | nocche delle dita.

recare ad Aloise la buona novella.

fine al dialogo della Ginevra col suo

cavaliere.

toniotlo.

il padrone.

I nostri progressisti, nelle cui fila i reclutavano finora i più entusiastici ammiratori del signor Bismark, da qualche tempo in qua si mostrano assai sconcertati dalla politica liberticida (sono essi che la chiamano così) che il loro grand' uomo sta inaugurando col progetto di legge contro i socialisti, progetto la cui approvazione

> pare ormai assicurata. Il disappunto di quella buona gente ha qualche cosa del ridicolo, a cui però non manca la sua parte interessante. sides sixoup it amanco. Sent

Non sapendo in qual altro modo confortarsi, citano il discorso pronunziato dall' illustre filantropo Dollfus, deputato di Mülhaüsen, contro la legge, che si sta discutendo nel parlamento tedesco, ma non si accorgono che quel discorso è la più splendida apologia di colui, ora fatalmente scomparso dalla scena del mondo, e sul nome del quale i nostri pigmei-liberaloni di oggidi hanno sparso a piene mani la calunnia finchè era vivo, e lo calunniano anche dopo morto.

Se si accorgevano che dalla loro citazione derivava una indiretta lode a Napoleone III, si sarebbero ben guardati dal farla, tollerando piuttosto in pace la strapotenza bismarkiana, che sta per rompere ogni confine.

Il signor Dollfus, è degno rappresentante di quell'Alsazia, dove se le istituzioni provvidenziali, a cui egli allude, hanno tanto fiorito, fu in gran parte perchè un Principe previdente, illuminato, e veramente progressista le ha favorite in tutti i modi.

Quel Principe fu Napoleone III. Nessuno più di lui aveva compreso i pericoli della questione sociale, nessuno più di lui aveva patrocinato e cogli studj e colle risorse ben rivolte del potere la causa del proletario.

Le dottrine sovversive dei piccol

troncato quell'opera di rigenerazio- più sana e aggradevole. In questa del premio. ne, alla quale Dollfus rende testimonianza così splendida, e di quella vio- di 3 milioni di lire, che più o meno un Circolo d'operai, ove il lavorante lenza ora si vedono gli effetti.

La storia giusta, ma, per solito, della loro salute. tarda distributrice di onori a chi li merita, questa volta si affrettò a riparare in parte la sconoscenza degli condizione d'adoperarle esclusivamente uomini.

putato alsaziano Dollfus:

medio infallibile. Pensate al miglioramento morale e materiale della delle fabbriche. popolazione operaia. Vi dirò quel che si è fatto a prò degli operai in Alsazia e principalmente a Mühlausen, e vi posso assicurare che tra i vitalizia al mantenimento degli operai nostri operai, che non sono pochi, non si pensa nemmeno al socialismo. I nostri operai sanno apprezzare quello che si fa per loro utile, e non si la- | vengono provveduti del necessorio. Quementano mai.

«Il nostro scopo principale fu questo: rendere l'operaio e il piccolo artigiano proprietario. Venticinque veri. anni fa abbiamo formato una Società per la costruzione delle case operaie. Ognuna di queste case sta in mezzo ad un piccolo giardino e si vende all'operaio per il prezzo di costo pagabile iu 15 anni. Oggi giorno vendesi una casa di tal genere per 280 marchi o 1400 florini (che equivalgono a 3100 franchi circa). Sino quest' ora vi furono fabbricate 98 case, e ce ne ilmasoro doltanto 10 da vendere. Quasi 1000 famiglie operaie divennero in tal modo padrone delle loro case. Le condizioni di pagamento facilitano molto l'acquisto, L'operaio paga all'anno qualche cosa di più dell' importo della pigione, con un risparmio modico del suo salario.

casa, non passa più le ore di ricreazione nelle taverne, ma fa dei rispar-

maniera hanno pagato gli operai più sarebbero state scialaquate con danno | passa lietamente le ore d'ozio; quivi

«Il Governo (francese) ci diede, come sovvenzione, 300,000 lire colla gomenti relativi ai loro mestieri; vi per il bene della classe povera. Que-Citiamo noi pure il discorso del de- sto denaro su impiegato per la costituzione dei bagni, d'un lavatoio, di «Volete combattere il socialismo un grandioso albergo per i poveri, con profitto? v'insegnerò io un ri- nel quale ben 90,000 persone furono ricoverate, la maggior parte operai

«I fabbricanti di Mühlhausen formarono tra di loro una Società collo scopo di provvedere con una pensione vecchi e inabili al lavoro: per i celibi in età avanzata crearono un istituto considerevole, ove, vita durante, sta Società di beneficenza ha già sborsato più di 1,200,000 lire, e l'istituto alberga continuamente 150 operai po-

« Oltreciò havvi a Mühlhausen una e per insegnar loro un mestiere. Nelle nostre fabbriche sono occupate molte passati appena pochi giorni dopo il parto, al lavoro, ciò che fu causa di mortalità grande dei neonati. Ora la Società paga alle puerpere per i 40 giarni l'inciere commis --- chè ricure del neonato.

« Annualmente nascono in questa Associazione circa 300 bambini; ebbene, nel bel primo anno dacchè entrò in vita quest' Associazione la mor- di peggio nelle emigrazioni lontane talità dei neonati scese da 38 a 25, in [modo che in un anno si salvarono 40 «L'operaio divenuto padrone di bambini. Si diede principio all'istituzione d'un'assicurazione sulla vita degli operai ammogliati, nella quale

non lo sono ancora, per solo deside- NAPOLIONE III E IL SUCLIUSMO uomini grandi hanno violentemente mi per rendere la sua casa sempre fabbricanti stessi pagano una parte rio che lo siano.

« A Mühlhausen fu istituito inoltre hayvi una biblioteca, una stanza di lettura. Vi si fanno discorsi sugli arsi danno anche divertimenti musicali. Un solo cittadino regalò alla fondazione di questo Club la non piccola

somma di lire 100,000. «Si è formata un'altra Società la quale si è prefisso, con scopo principale, di cercare «i mezzi di evitare le disgrazie che pur troppo succedono frequenti in mezzo le macchine fra le quali gli operai lavorano. »

POVERI OPERAL ITALIANI ALL' ESTERO

Leggesi nell'Opinione:

« Anche pochi giorni or sono sappiamo che due operai italiani, per lo scoppio non previsto di dinamite lasciarono la vita nella galleria del Gottardo dalla parte di Airolo. Il Gottardo non ha costato soltanto tanti denari dell'Italia, ma pur troppo an-Società per la educazione di fanciulli che il sangue dei suoi figli. Esso è già una piccola necropoli di lavoratori italiani. I quali, tratti dalla podonne. Una volta tornavano le donne, vertà, dall'abitudine, dal dispregio dei pericoli e delle fatiche, veri Ciclopi moderni, si cacciano nel folto della galleria, ove non amano avventurares no gri operas antennas, _1 1 tedeschi, nè i francesi. Dappertutto mangano a casa e prendano le prime dove vi sono lavori difficili e pericolesi si parla la nostra favella. Nè le emigrazioni temporanee in Europa, per quanto malagevoli, offrono le più lugubri tinte al quadro. Vi è ancor nell'America del Sud, vere tratte di schiavi bianchi che parlano il nostro idioma e non devono benedire nel loro cuore la loro patria. Abbiamo letto e nostri amici personali hanno

sbadata di chi va a zonzo, ora con- stata rispettata la porta di comunicaversando con questi ed ora con que- zione, sebbene raffermata da una parte gli, giunse fino al pensatoio della sua e dall'altra con due catenacci. Di quesignora, che era in quel punto deserto. I sta guisa, ognuno se ne stava tran-L'uscio che metteva nelle stanze di quillo in casa sua, mentre riusciva Ginevra era chiuso; ma il marchese | agevole ai due amici il vedersi e sta-Antoniotto non se pe diede pensiero, re a colloquio, senz'altra molestia e andando ad un'altra parete, premè che quella di rimuovere que' due imcol pollice un nascosto congegno, e pedimenti. una porticina che era dissimulata dai

I sullodati lettori vorranno adesso Nel quale si comincia a conoscere fregi continuati della tappezzeria, si sapere il perchè di quella intrinsiaperse per dargli il passo nello spo- chezza, e noi reputiamo giunta l'occagliatoio della marchesa, e di là fino sione di dirlo. La era un'intrinsichezal suo quartierino particolare, ch'era | za fondata sulla comunanza dei pro-Uno dei personaggi più importanti diviso da quello della moglie da una positi, e sul profitto che ognuno dei della nostra storia, sebbene non abbia | fuga di camere da lavoro e da studio. | due cavava dall'autorità e dall'aiuto fatto ancora che una breve comparsa | Colà giunto, salì al piano di sopra, | dell'altro.

È noto per che modo il marchese | gnia, questa ragnatela finissima le cui | Non così il marchese Antoniotto. Ma lassù non era anche finito il viag. Antoniotto della Torre fosse venuto | fila mettono capo dappertutto, a sol- | Egli era nato vecchio, nel brutto si-Intanto che i suoi convitati ballano, | gio del marchese Antoniotto, il quale, | a nozze con la giovane marchesa Viaintare il suo Oreste, la marchesa cenano, passeggiano e dicono che le infilata un'altra scala più stretta della valdi. La giovinetta, rimasta orfana delle anime peccatrici, a profitto dei coetanei rammentavano d'averlo sem. sue feste sono le più belle e le più prima, salì fino ad un pianerottolo in piccola età, sotto la tutela di un sontuose di Genova, intanto che i for cieco, dov'era agevole immaginare che suo parente materno, era uscita dal amici dell'ordine, dispensatori di da- proseguiva lo studio delle leggi nella toli in casa Vivaldi, si fanno un ot- più oltre. Egli cionondimeno, a cui per diventar moglie del marchese Antimo concetto, se non al tutto vero, l'oscurità non faceva impedimento, toniotto. La Ginevra, unico avanzo dell'umor socievole delle grandi fami- trovò il catenaccio di una porta fer- dei Vivaldi del ramo di Valcada, porglie genovesi, teniamo un po' d'occhio | rata, e lo fe' scorrere sugli anelli; | tava insieme con un bel nome ed una | l'umanità scapigliata ai santi principi | per l'autorità del nome, e per l'inquindi bussò due o tre volte con le stupenda bellezza, parecchi milioni di del feudalismo e della teocrazia? patrimonio, e l'accorto tutore, tra le sfoggio di cortesie, che i lettori sanno, Un rumore di passi si udi poco dopo | molte famiglie che lo chiedevano di | storo, e ci toccherà di parlarne an- | bimbi, detti allora giovani sodì, che con Aloise di Montalto, e ricambiate | dall' altro lato della porta; un altro | quel parentado, avea prescielto i Della | cora, vedendoli all'opera. Per ora non | facevano contrapposto a quella coorte alcune parole colle persone più rag- catenaccio scorse sugli anelli, e la Torre.

Maddalena, Aloise, e tutti i suoi sim- Antonietto lo aveva allogato in un pitale senza lesinare sui frutti; ep- l'esiglio di Gaeta. patici personaggi, non avrà a pen- comodo quartierino, all'ultimo piano però, detto fatto, si stabilirono le Era egli mai stato giovane, il martirsi d'essere venuto con noi. , del suo palazzo; e vedono ora che per nozze. Egli non v'era che una pic- chese Antoniotto? Non aveva egli mai determined for the following t

Il marchese Antoniotto, coll'aria | maggior comodità di ambedue, era | ciola difficoltà a mandarle ad effetto: che l'Antoniotto era un tal po' conprovvidenza della Curia di Roma non istette molto a venire in aiuto con una brava dispensa, e il Della Torre

per tutte le classi della civil compa- ma, era stato giovine.

diremo altro se non che essi avevano di giovani ingegni forse soverchiaguardevoli dei due sessi, il marchese porta si aperse. Era il padre Bona- | Antoniotto era uno dei più ope- posto gli occhi sul marchese Anto- mente innamorati delle teoriche fora-Antoniotto chetamente disparve. Ma ventura in persona che si faceva ad rosi e dei più benemeriti caporioni niotto, e lo annoveravano tra i loro stiere, ma vogliosi di cose nuove, de-- Ed io, rispose la Ginevra, imi- noi che abbiamo in mano il filo di accogliere il suo ospite. della setta clericale; era ricco egli capi, dopo che egli era andato a Ro- voti al culto della patria e della liquel labirinto, gli terremo dietro, e | I lettori non avranno certamente pure, e per giunta uomo da non ma a baciar la beata pantofola, e re- bertà, i quali prendevano indirizzo se il lettere vorrà lasciare in pace per dimenticato che per aver più vicino stare sul tirato nella faccenda dei care a Pio IX le congratulazioni dei dal loro condiscepolo Giuseppe Mazc n tanno... ad avere un compagno di | un tratto la bella Ginevra, la bianca | il suo padre Bonaventura, il marchese | conti, uomo da contentarsi del ca- | buoni genovesi, per il suo ritorno dal- | zini.

pensato nè operato diverso? Que' generosi concetti, que' baldi rapimenti sanguineo della Ginevra; ma quella che provano il bollore del sangue e il rigoglio della gioventù, non avevano mai persuasa la mente di quell'asciutto gentiluomo? Certo, a voler stare sui diventò facilmente il Torre-Vivaldi, a generali, appare difficile e quasi immaggior gloria di Dio, o per dirla più | possibile che un uomo, poniamo anche acconciamente, della setta gesuitica. Il più freddo del mondo, non abbia Chi non conosce le geste di quella percorso le sue fasi di ardore e di tiesetta, cresciuta all'ombra della trista- pidezza. Il medesimo Napoleone, che mente famosa Compagnia di Gesù, nel- | fu tipo straordinario della moderna l'umilissimo nome di San Vincenzo | tirannide, e a cui non mancò che il de' Paoli, alla quale il pietoso eserci- sangue regio per essere salutato gran zio della carità tenne luogo d'insegna | mastro della reazione europea, ne' suoi di bottega? Chi non conosce questo primi anni era stato un poeta, un esercito di divote persone, disseminato | sognatore, un rivoluzionario; insom-

lievo della povera gente, a conforto gnificato della parola, e tutti i suo; caporioni, tutti fior di galantuomini, pre veduto lo stesso, fin da quando lonteroso nel sodalizio, paladini del po appariva contegnoso e severo, chiutrono e dell'altare, i quali combat- so dell'animo e nimico d'ogni cosa che tono viribus unilis, per ricondurre sapesse di novità; di guisa che, tra flessibilità de' proposti, facilmente ca-Già altrove abbiamo parlato di co- pitanava quella generazione di vecchi

> The state of the s (Continua)

serti, costretti a quei lavori ai quali balia, almeno in parte. » si rifluterebbero i negri, lontani da ogni consorzio civile, a loro non resta altro scampo che servire e merire. Talora pensano a ripatriare, a far conscii i parenti delle loro immense sciagure. Ma i loro direttori li considerano come prigionieri e leggono le loro lettere, le lacerano, li spiano con severa inquisizione. Di tutto ciò abbiamo le prove. Ora noi non vorremmo colpire in massa con un biasimo generico le nostre rappresentanze consolari e diplomatiche. Conosciamo tutte le circostanze attenuanti che possono addurre a loro giustificazione. In Europa, come in America, queste frotte di misera gente nostra non sono le più disciplinate o le più dolci; talora si contrassegnano per atti delittuosi; vorrebbero dal console | marzo. denaro, e, ove la domanda non basta i ad ottenerlo, aggiungono la minaccia. Il console, che deve sostenere all'estero la dignità del suo paese, oscilla; non sa a qual partito appigliarsi.

Riceve ogni giorno dal ministero le solite ammonizioni di non eccedere nella spesa; suda sangue, tutto va male e quasi mai per colpa sua, ma per colpa delle circostanze e segnatamente di quelle due grandi circostanze che reggono tante cose in Italia, l'ignoto e l'imprevisto. La colpa principale è del governo e del Parlamen- quali ei può muoversi. to, i quali non vollero mai studiare seriamente questo poderosissimo problema degli operai italiani all'estero. A qualche interrogazione più o meno competente i ministri di ogni colore hanno risposto con quelle generalità di promesse, che vanno rendende così scialba e inconcludente l'azione parlamentare in Italia. E pure qui vi è un problema, il quale da qualunque late le si consideri è dei più gravi. L'onore nazionale vi è impegnato;

imperocchè all' estero non si può pronunziare un mite giudizio per uno Stato, che non cura la vita dei suoi operai. La piccola Svizzera, così ammirabile in ogni cosa, cura con mae li invigila in ogni angolo del globo ove esercitano la loro feconda attività. I consoli svizzeri hanno istruzioni speciali, ponderate, sicure e sanno precisamente come devene com-

portarsi. rito di previdente carità sociale, che prende a cuore il destino delle moltitudini laboriose e le abitua a condenaro e in sangue, ma anche un provvido ed equo tutore dei diritti e cose. della vita di tutti. La Società pel pabilissimi desiderii.

Il nuovo ministro del commercio di vacanze per esaminare la cosa riposatamente. E poiché, parte pel genio di avventura, parte per povertà, pare un destino che tante turbe deb- la sovratassa daziaria. bano ogni anno lasciare la patria, non si potrebbe studiare anche se del 1867 non fosse equo, e qualcuno tinori, Chiarini e Cecchi, si manca, non convenisse, come fanno gli altri forse con soverchio pessimismo lo ha è vero, ognì notizia diretta e da molti popoli, dirigere in qualche angolo di terra lontana, ove sventolasse la nostra bandiera, tutto questo scotto di genti ignare? Diciamo dirigere e non coartare; il consiglio, l'allettamento non potendosi confondere colla forza. Ognune preferirebbe, dovendo lasciare la patria, l'emigrazione in terre addette alla sua patria. Ad ogni modo, perchè i nostri emigranti, invece che nell'America del Sud, non s'indurrebbero ad andare nell'Australia, ove grave per le finanze e pei fabbricanti troverebbero clima migliore, terre fe- nostri, di dar addito ad ogni specie conde e tutela di governi liberi, one- d'introduzione di tele colla nuova sti, sapienti? Comunque sia la cosa, | voce di tele per imballaggio. non manca al ministro del commercio e al suo collega dell' interno e degli | l'illustre e compianto Scialoia si era esteri materia ad investigazioni pro- ben guardato dal cadere in quell'erfonde, mature. Fra tanto discorrere rore. In generale, quando una voce dei nostri politicanti, che sospirano daziaria indica una merce pel suo uso, per gl'italiani irredenti, noi invitiamo si è già aperta la via alla frode.

ricevuto lettere angosciose di costoro. ed infelice. Noi proponiamo che si re-Cacciati da avidi speculatori in de- dimano costoro e il farlo è in nostra

> nuove negoziazioni commerciali coll'Austria-Ungheria e colla Francia.

> > (Dall' Opinione)

Cinte del massimo mistero si ripigliano oggidì le negoziazioni commerciali coll'Austria-Ungheria dopo che dal 18 marzo giacevano abbandonate e interrotte. Non sapremmo rimproverare il Governo del suo silenzio; ma vorremmo pigliar l'occasione propizia per ricordare al paese quale valore avessero le accuse di condur le negoziazioni copertamente, rivolte contro i nostri amici prima del 18

E poiché noi, per una ingenuità di carattere che la malignità dei tempi non vale a modificare, persistiamo a mettere le ragioni della patria sopra quelle del partito, non turberemo l'azione del governo, nè con domande indiscrete, nè con censure legittimate dal segreto in cui si avvolge. Attenderemo i risultati senza fiducie o timori soverchi; imperocchè le ultime discussioni parlamentari gli hanno tracciato e rischiarato la via, ma gli hanno anche chiusi i limiti nei

Le negoziazioni, se non si sono profondamente mutati gli umori del governo austro-ungarico da tre o quattro settimane, non saranno meno difficili e aspre delle precedenti. In primo il governo di Vienna negozia ora con una tariffa generale altissima, che è deciso ad applicare al primo gennaio, se le Convenzioni commerciali non la modificheranno in qualche punto. Quale sia questa teriffa fu più volte chiarito in questo giornale e fu notato come sì congegni in tal guisa da recare la massima offesa alle nostre esportazioni agrarie ed industriali.

sentimento di fratellanza e di carità della Nazione. universale.

I negoziatori austro-ungarici, che sono tenacissimi e si trincierano dietro le istruzioni ricevute come dietro un accampamento, si daranno l'aria In Italia manca ancora quello spi- di far conneccioni proponendo qualche mitigazione della tariffa generale. Per esempio, proporranno di diminuire il dazio sul vino italiano da 30 lire, a siderare nel loro governo non solo 20 o 15 lire all'ettolitro; il che sal'aspetto dell' esattore dell' imposta in | rebbe sempre un aggravamento in-| comportabile del presente stato di | guente:

la patria con atti di sapiente carità, si risolvano in un accordo desiderato. il senatore Torelli, ha eccitato il paese | Imperocchè i rapporti, che le stesse allo studio del problema; il Minghetti | condizioni irregolari di confine creano in un elette discorso, il Luzzatti, il fra noi e il governo di Vienna, ren-Morpurgo, l'Antonibon, il Del Giu- dono necessaria una transazione equa. dice, senza distinzione di parte, in- Tuttavia non giova illudersi sulla faterpretarono i voti della pietà pro- cilità di suggellarla, quand'anche le mevendo per iniziativa parlamentare | difficoltà che trovarono gli amici noleggi e interpellanze; ma il governo stri non si fossero accresciute; del non ha mostrato sinora di prendere che dubitiamo forte. Il punto di viin considerazione sufficiente cotali no- sta dal quale si muove non è soltanto ora pubblicate non siano che una ri- niversalmente. Non si sa come s'an- gli impiegati, ecc. » del bilancio dediverso, ma opposto.

dovrebbe profittare di questo margine | tato del 1867, segnatamente in ciò che | per concludere che siasi così presto | diventa insanabile. Cairoli e Zanar- | Regio decreto 8 sett. che autorizza | si attiene agli alcool, alla birra, agli | tornati alle armi. Certo è che ai 13 zuccheri, per istabilire un rapporto di settembre, data dell'ultima lettera tecnico fra la tassa di produzione e pervenutaci da Aden, non si sapeva,

> In Italia si ritiene che il trattato | « Quanto ai nostri esploratori Anera rifiutato a sottoscriverlo, e lo ha secondo cha fu assicurato da un Gagiro di ore, per ragioni politiche. Da l teucci durante la loro dimora a Faciò si è rinvigorito il dubbio che non dasi. fosse utile agli interessi italiani, ed è e che si deve a quel trattato l'errore

Nel trattato del 1863 colla Francia,

il paese a meditare sulla sorte di que- Ad ogni modo, attenderemo vigi- il ticolari: sti italiani redenti, che ogni anno lando e tacendo, insino a che la ne- | «Stamani, dopo le visite di dovere, inondazioni in Liguria. lasciano la patria coll'ira sel cuore; goziazione sia compiuta. Noi speriamo gli ufficiali del 40° hanno compito, per e all' estero, senza tutela o benigno | anche che il governo italiano vorrà | spontanea iniziativa, un atto del quale | tinella Bresciana: riguardo, traggono una vita stentata | far tesoro delle buone disposizioni del | non possiamo tacere. Uscendo dal |

duto alla nostra dignità colla pro ve erano stati tutti ricevuti dal ge- del 6º Reggimento artiglieria in Vige. I segretario generale del ministero di mulgazione della tariffa generale; ora nerale Pompeo Bariola, gli ufficiali vano, del quale erasi reso disertore, agricoltura, industria e commercio. è tempo di provvedere ai nostri le- tutti si sono incamminati, come mossi si suicidava con un colpo di recolver gittimi interessi, facendo cessare que- da uno stesso pensiero, verso la chiesa alla testa. sta anarchia daziaria, che nuoce a del Pantheon. Pochi momenti dopo, fisco, e giova soltanto al contrabban- ciascuno per conto proprie, si trova- prima d'oggi deliberato al triste passo. dieri, I quali segnatamente s'ingras- vano radunati intorno alla tomba sano ai confini della Svizzera. Non dove riposano le spoglie mertali di sarebbe più accettevole uno stato di Vittorio Emanuelle, di quel Re che cose che legittimasse più a lungo le il 40° aveva preceduto a Roma, di tariffe differenziali, il peggior modo quel Re cui essi avevano fatto ala il di reggimento daziario.

colla Francia regna un mistero pro- accompagnato al sepolero. fondo. I telegrammi dei giornali francesi, i quali annunziavano la ripresa | già stato detto su quella tomba, e non dei nuovi negoziati, furono smentiti era quella di stamani occasione di far con solennità in Italia; e pei si fece discorsi, ma bensi di dimostrare quale silenzio. Non saremo giudicati teme- affetto legasse l'esercito a quel gran a chiarire la cosa. Furono respinte | nastia, un capitano, colle lagrime agli le iniziative del Governo francese dal occhi, ha baciato tacitamente quel Governo italiano; e per quali ragio- marmo, e tutti gli altri, dal colonnello, ziate dai giornali francesi, non corri- | seguito l' esempio. spondevano alla verità?

la curiosità nostra, ma anche quella dimenticheranno quel bacio deposto più importante del paese. Nessun Mi- sulla tomba del Re soldato. » nistero ha mai taciuto più del presente, e gioverebbe a tutti e a lui medesimo segnatamente, se cominciasse a diffondere su tanta folta nebbia qualche raggio di luce meridiana.

GL'ITALIANI IN AFRICA

Avendo riportato noi pure dalla Nazione di Firenze notizie sconfortanti circa il marchese Antinori e suoi compagni, che si trovano in Africa, crediamo anche bene riprodurre la lettera seguente, che quelle notizie hanno provocata, diretta dal segretario della Società Geegrafica Italiana all'Opinione:

« La Società geografica non ha nes- | dell' interno. » I compilatori di quella tariffa pen- suna informazione recente sull' argoterna sollecitudine i suoi emigranti; savano a noi sicuramente e non con mento di cui è parola nell'articolo blica istruzione è giunto l'avviso co-

> « Credo utile però avvertire che notizie identiche furono già comunicate fino dallo scorso maggio, dal signor d'Abadie, dell' Istituto di Francia, al nostro presidente, comm. Correnti. La Società allora si diodo promura di chiedere informazioni a chi di ragione, e nel giugno ebbe a ricevere dal nostro console di Aden una lettera in data 14 dello stesso mese dalla quale le trascrivo il brano se-

« Giunse un corriere dallo Scios, Auguriamo ai nostri egregi nego- a inviato dal re Menilek con lettera «In queste lettere il re li avvisa « visitarlo, ed in tale incontro ogni « questione venne appianata e con-« chiusa una sincera pace tra i due « regnanti. »

in quella piazza, nulla di somigliante.

ogni modo, gli nocque la sua origine, il lungo silenzio col fatto del loro aperchè si sa che l'onor. Ricasoli si | vanzarsi nel remoto regno di Kaffa, sottoscritto l'onor. Rattazzi in breve llia ai nostri esploratori Gessi e Mat-

certo che l'industria vetraria e quella | occupando della questione e si farà del lino n'ebbero una scossa non lieve. premura di partecipare a suo tempo il risultato delle sue ricerche.

« G. DALLA VEDOVA »

UNA VISITA

A complemento di quanto ci ha telegrafato ieri il nostro corrispondente, togliamo dal Fanfulla i seguenti par-

Governo francese. Abbiamo provve- Comando della Divisione militare, do- Via Padri Riformati, il sergente B. E- al Parlamento Nazionale fu nominato l' luglio del 1871 al suo ingresso in Anche intorno a queste negoziazioni Roma, di quel Re che essi avevano

«E siccome quanto poteva dirsi è rarii se invitiamo i giornali ufficiosi Re, e quale affetto lo leghi alla dini? Ovvero queste iniziative annun- al più giovine sottotenente, ne hanno

« E son usciti di li soddisfatti come Attendiamo e invochiamo anzi al- se fossero stretti insieme da un nuovo cuni schiarimenti a queste nostre do- patto; e difatti nel giorno del perimande, che non riassumono soltanto colo gli ufficiali del 40° fanteria non

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 12. — Leggiamo sull'Osservalore romano di questa sera:

«Questa mattina alle 7112 i pellegrini spagnuoli a bordo del bastimento | cesi. Santiago giungevano nel porto di Civitavecchia, ove erano andati a riceverli i giovani del circolo S. Pietro, componenti la Commissione del pellegrinaggio, in compagnia dell'egregio vice-console di S. M. cattolica.

« Nell'atto di prepararsi allo sbarco l'ufficio di sanità marittima lo fece derla. sospendere ed intimò ai pellegrini una quarantena di 4 giorni; e ciò in seguito ad ordini inviati dal ministero

- Sappiamo che al ministero di pubme dal medagliere di Brera siano state trafugate varie medaglie rubate da un giovane orologiaio di diciassette anni, contro il quale sarebbe subito stato spiccato mandato di arresto.

Il giovane però avrebbe fatto in tempo a scomparire da Milano, epperò quell'ufficio di pubblica sicurezza ne avrebbe chiesta la ricerca e l'arresto agli altri uffici di sicurezza del regno. (Fanfulla)

NAPOLI, 10. - Scrivono alla Perseveranza:

L'affare dei Circoli Barsanti, e le esame. notizie dei motivi che potrebbero protronato degli emigranti, presieduta | ziatori un' eguale tenacità di resi- | « per un antico inviato del re ed vocare una crisi parziale del Ministeda un uomo onorando, che illustra stenza e speriamo che le due pazienze « un'altra, dice l'interprete per lui. ro, per gl' impedimenti che troverebbe l'esecuzione della giustizia penale nel-«che il re Giovanni Hassa andò a l'esercito, sono qui i tristi argomenti dei discorsi quotidiani.

> dal Mancini al camorista Demata sino | al capitolo « Accademie ed istituti produzione ritardata delle precedenti. drà a risolvere questa crisi, ma si finitivo di previsione per il ministero A Vienna si vuol migliorare il trat- D'allora in poi ci manca ogni indizio | vede che l'accecamento loro cresce e | doll' interno. se ne son saputi fare di nuovi.

Consiglio comunale sopra l'insegna- zales.» mento religioso con cui si lasciava ai Regio decreto 13 settembre, che apchiamato addirittura disastroso. Ad mesi; ma noi crediamo di spiegarci genitori l'obbligo di domandare o no prova la fusione delle due Confraterl'istruzione religiosa per i loro figli, I nite di San Giovanni Decellato e del ha avuto un risultato totalmente con- suffragio in Narni (Umbria) in una trario a quello desiderato dai Tribuni | sola, sotto la denominazione « Compasempre ansiosi dell'aura popolare. L'i- | gnia della Misericordia. » struzione religiosa che ritenevasi esclusiva perchè doveva essere doman- spingendo contrario ricorso, approva « Ad ogni modo, la Società si sta data, è stata invece affermativa a l'aggregezione alla città di Pistoia vendo fornito l'identico risultato dei dei comuni di Perta San Marco, Porta chiesta degli aluani fino ad ora iscritti. | Lucchese. (Gazzetta d' Italia)

Gravissimi sospetti pesano sul di lei zione dei te egrafi. marito il quale sarebbe già assicurato alla giustizia per opera della pretura di Carpi. e cesa onnativa acca di di

GENOVA, 12. - I principali giornali genovesi hanno iniziate sottoscri- p ovincia di Palermo. zioni a favore dei danneggiati dalle

BRESCIA, 13. - Leggesi nella Sen-

«Ieri mattina, nella casa n. 117 in cato Francesco Cocco Ortu, deputato /

Da alcune lettere rinvenutegli ritutti, al commercio, all'industria, al benché andati la non in corpo, ma sulta che l'infelice sergente crasi già

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 10. - Telegrafano da Parigi al Semaphore di Marsiglia: La commissione per la tariffa generale delle dogane si adunerà soltanto alla fine del mese, essendo compiuta la sua inchiesta. I relatori delle sezioni leggeranno allora i rispettivi loro rapporti, che poi verranno fusi in una sola relazione. La Camera sarà chiamata, nel novembre, a discuterla, e ciò permetterà di concludere sollecitamente il nuovo trattato di commercio franco italiano.

GERMANIA, 9. - Alla National | Zeitung annunziano da Vienna: La crisi ministeriale è difficile che duri fino alla rispertura del Reichsrath e questo è facile che si trovi dinanzi un nuovo gabinetto il quale forse non dovrebbe esser composto di quelli uomini che l'imperatore ha chiamati presso di sè per informarlo sulle loro idee rispetto allo stato delle cose.

- Secondo un telegramma della Frankfurter Zeitung Karl Kirsch, il celebre socialista tedesco che su arrestato cinque mesi fa a Parigi, è stato posto in libertà dalle autorità fran-

- La Post smentisce la notizia che principe imperiale voglia chiudere in persona la presente sessione del Reichstag. Il foglio officioso assicura che le medesime ragioni che impedirono al principe di inaugurare la sessione gli impediscono adesso di chiu-

— Il giorno 8 giunse a Berlino una deputazione del reggimento austriaco d'infanteria N. 20, per complimentare il Principe ereditario dell'Impero germanico, che da 35 anni è proprietario di questo reggimento.

Il di seguente la deputazione fu ricevuta dal Principe.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale dell'11 ottobre contiene:

Regio decreto 8 settembre che isti tuisce nella città di Modica un Liceo. Nomine nel personale insegnante. Elenco degli alunni nominati agli impieghi di 1º categoria nell'ammi-

La stessa gazzetta del 12 ottobre

nistrazione provinciale in seguito ad

Regi decreti in data 26 settembre, che dal fondo per le spese impreviste autorizzano una settima prelevazione Dal giorno che su satta la grazia di lire 10,600 da portarsi in aumento a questi, non si ricordava da un pezzo | belle arti » del bilancio definitivo di « Può darsi che questa visita fosse discesa così basso l'autorità e la di- previsione del ministero della pubveramente una invasione. In ogni gnità del Governo. Un fastidio cre- blica istruzione, el una 8.º prelevamodo la pace allora su satta, e per- scente di questi uomini rettorici e zione di L. 8.000 in aumento al caciò suppongo e spero che le notizie pericolosi si comincia a dissondere u- pitolo « Indennità di traslocamento a-

delli faranno bene però a non venire | la Congregazione di carità di Manqui col Re e con la Regina; non vi | tova ad accettare metà della eredità troverebbero certo amici vecchi, e non del fu cav. Pietro Conzales e costituisce in corpo morale il detto pio FIRENZE, 13. — Il voto del nostro | lascito da intitolarsi « Istituzione Gon-

Regio decreto 1' sattembre, che re-

Disposizioni nel personale dell'am-MODENA, 12. - Nel comune di So- | ministrazione provinciale, nel persoliera, certa Zuccoli Maria fu trovata | nale dell' esercito, nel personale giunel suo letto orribilmente strangolata. | diziario ed in quello dell' amministra-

> annunzia l'apertura di un nuovo uf- quale la sua famiglia ha domicilio, ficio telegrafico in Contessa Tatellina | ed uno dell' ufficio dell' agente delle

legge nella stessa gazzetta: nel giorno 8 corrente, l'onor. avvo- l'esenzione.

CRONACA VENETA

Bollman. - Giovedi alle ore 9.55 pom. si fece sentire a Belluno una scossa di terremoto ondulatorio.

Pordenone, 14. - Oggi l'on, Nicola Papadopoli visita il collegio di Pordenone di cui è rappresentante al Parlamento. Gli elettori gli offrono un banchetto. L'on. Papadopeli visiterà gli stabilimenti, gli opificii, i publici istituti — domani fara una breve gita a Sacile.

Agna, 12. I signori interessati di Agna sono tornati alla carica nelle questioni delle Bonifiche col solito stile, in vero poco

Basta riandare i loro scritti dei giorni scorsi per avere un'idea giusta del come si possa stravolgere il senso dei concetti i più chiari.

A me poco monta di ciò, purchè militi a mio favore il fatto che nelle loro cicalate non seppero trovare valide argomentazioni per infirmare quanto dissi nelle mie corrispondenze. Il loro valore spiccava nell'invo-

care l'aria che spira dopo il discorso del ministro Baccarini, e nel dileggio. So rispettarmi abbastanza per non permettermi di rispondere in moio

Scrissi agl' interessati di Agna perchè provocato, senza di che non avrei mai trovato në tempo, në voglia di far polemica.

Stiano pur tranquilli che ho finito per sempre, perché non si può aver vaghezza d'essere avvolti in un modo di questionare da Legulei.

Il solito interessato.

E NOTIZIE YARIE

B. Università. — Il Rettore, commendatore Giampaolo Tolomei, ha publicato l'Avviso per la iscrizione nella R. Università e per la Sessione di esami. L'iscrizione si apre col giorno pri-

mo del prossimo novembre; e si chiude definitivamente col giorno dicias-La sessione degli esami si apre col

giorno quattro e si chiude definitivamente col giorno diecinove, e per esservi ammessi gli studenti dovranno prenotarsi in Segreteria non oltre il giorno 28 corr. ottobre.

Nel giorno venti p. v. novembre sarà letto il discorso inaugurale nell'Aula Magna alle ore 12 meridiane; e nel giorno immediatamente successivo comincieranno le lezioni.

Gli orari di ciascuna Facoltà sono nublicati con avvisi speciali.

Lo scolare può essere inscritto nella matricola dell'Università o come studente o come uditore. Lo studente avrà diritto di conse-

guire i gradi accademici conferiti da ciascuna Facoltà, quando si sia conformato in tutto ai regolamenti. L'uditore potrà inscriversi a tutti

i corsi o a corsi singoli, e conseguire in questi l'attestato di diligenza. Possono essere inscritti in qualità

di uditori anche coloro, i quali negli esami di licenza liceale abbiano ottenuto l'approvazione in tutte le materie eccetto una, che non sia però l'italiano o il latino; e quando nella materia in cui hanno fallito abbiano riportato almeno 4 punti. Per immatricolarsi studente od u-

ditore sarà necessario presentarne domanda su carta da cent. 50 alla Segreteria dell'Università.

Le tasse da pagarsi devono essere versate all'Ufficio demaniale di questa città, eccettuata la sopratassa d'epassati anni cioè sopra l'80 010 di ri- al Borgo, Porta Carratica e Porta same che si continuerà a pagare all'Economato di questa Università dieci giorni prima che si apra la sessione di esami.

Lo studente che chieda dispensa dalle tasse universitarie dovrà allegare alla domanda, che farà separata da quella della iscrizione, un atte-La Direzione generale dei telegrafi stato della Giunta del Comune nel tasse, che provino la condizione disagiata della sua famiglia.

Nella domanda dovrà essere speci-Con Regio decreto firmato a Monza | ficata la tassa, della quale si chiede

La dispensa della tassa d'immatri-

La dispensa non potrà accordarsi se non agli studenti segnalati nell'esame di licenza liceale o che abbiano riportato più dei due terzi dei voti negli esami di Facoltà; e per gli anni di Università, nei quali non cade esame, a quelli i quali avendo già ottenuta la dispensa nell' anno precedente presenteranno un certificato di merito e diligenza di tutti gl'inse- saluta. gnanti di cui hanno frequentato

La dispensa dalle tasse del primo anno di corso universitario potrà essere accordata non solo agli studenti segnalati nell'esame di licenza liceale, ma anche a coloro che abbiano ottenuto nove decimi dei punti nell'insieme delle prove dell'esame medesimo, come pure pei giovani provenienti dagli Istituti tecnici.

La domanda di dispensa presentata dallo studente segnalato nell'esame di licenza, deve essere accompagnata dal parere del Preside del liceo o del Direttore dell' Istituto nel quale egli ricevette l'istruzione.

Biblioteca popolare di Padova. - Col gioruo 15 corr. sara posto in attività il seguente orario che deve durare a tutto 14 aprile 1879. La Biblioteca rimarrà aperta tutti giorni feriali dalle ore 10 ant. alle l pom. pei prestiti, e dalle ore 7 alle 9 pom. per la lettura.

Si accettuano i giovedì per le ore diurne, nelle quali resta chiusa, ed i festivi, nei quali resta aperta soltanto dalle ore 10 alle 12 antim.

Una decorazione. - L'Arena di Verona, 14, contiene:

«L'onorevole ministro dell'interno ha per telegrafo conferito la croce di cavaliere al Sindaco di Breonnio. Egregiamente'l »

Ed egregiamente ripetiamo noi pure. Breonnio è il Comune, presso al confine austriaco, nel cui territorio vennero sorpresi ed arrestati l'altro giorno i malandrini ultimamente evasi dalle carceri di Verona.

All'esito di quella operazione ha contribuito moltissimo il Sindaco del luogo; e il Ministro merita lode per avergli accordato con tanta prontezza la meritata ricompensa.

L'assassinio del capitano Fad-

da. — Un giornale di Roma, 12, dice: Ieri l'altro si è presentato al giudice incaricato del processo contro gli autori dell'assassinio del capitano Fadda, fratello dell'ucciso venuto espressamente da Castrovillari dove si trovava per ragione di impiego.

Egli era a Cassano — dove abitava amoglie del capitano — quando giunse notizia dell'assassinio e l'ordine di arresto della Raffaella Saraceni. Fu pretore di Cassano che diede al simor Fadda l'annunzio della triste ine di suo fratello.

L'arresto della Raffaella Saraceni, produsse in Cassano una certa emodone, perchè molti sapevano delle reazioni che passavano fra costei ed il

ll signor Fadda raccomandò sopratito al giulice che l'istruzione fosse Mrettata il più possibile; egli indicò giustizia qualche testimonio il quale potrà deporre sulle relazioni che intercedevano fra il Cardinali e Raffaella Saraceni.

Per ora sarebbe risultato che la durava da sei mesi a questa parte: e si è saputo che il Cardinali tutte le sere, dal luogo ove egli si rovava colla sua compagnia, si reava in carrozzino a Cassano, e perottava in casa della Saraceni.

Erisultato pure dall' istruttoria che De Luca, complice del Cardinali, ima di essere al servizio di questo llimo, era domestico presso la fami-Madella Saraceni. Questa circostanza come i lettori possono facilmente maginare, parecchio importante.

ache luogo: l'imputata nega natule fra essa e il Cardinali esistesse intima relazione.

Si dice — ma non abbiamo ancora! Muto appurare bene la verità di que-A asserzione — che in casa della araceni a Cassano, dove venne ope-Juna perquisizione, sia stato troun telegramma mandato da Roin cui le si annunciava che il ca-Puno era assente dalla capitale.

Duo domizioni. - Nel novissimo romanzo della celebre scrittrice inglese Culida, notissimo pseudonimo mente migliorato, e si avvia verso la della signora La Ramès, si trovano queste due singolari e noteveli desinizioni:

«La Popolarità è stata definita il privilegio di essere applaudito da quella specie di gente a cui non vorreste mai consentire di salutarvi.

«La Fama può venir definita il privilegio di esser calunniato dalla gente che vi saluta e da quella che non vi (Gazzella di Mantova)

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA 14 ottobre

Tempo m. di Padova ore 11 m. 46 s. Tempo m. di Roma ore 11 m. 48 s. 31

Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medie del mare

	12 Ottobre	A PERSON OF THE	Ore 8 pew.	Ore 9 pom.
	Bar. a 0° - mill.	763.3	762,0	762 3
	Term. centig Tens. del va-	+15.*8	+18. 5	+16.'8
	pere acq Umidità relat.	10,87	11,57	11,49 83
	Dir. del vento.	NE	SE	ENE
-	Vel. chil. oraria del vento	9	12	10
1	Stato del cielo.	quasi quasi nuvol.		

Dal mezzodi del 12 al mezzodi del 13 Temperatura massima -- +18 8 minima - +13.8

ACQUA CADUTA DAL CIELO dalle 9 p. del 12 alle 9 a. del 13 -m. 4,2

ULTIME NOTIZIE

RITARDI POSTALI Questa mattina ci è mancato il postale Milano-Francia.

Mandano E Roma 12 alla Perseveranza:

E pervenuta or ora al nostro Governo una comunicazione sulla esistenza d'un quarto Circolo Barsanti, fondato ad Umbertide il 26 maggio 1878, e presieduto da Torquato Ducci.

Un dispaccio particolare del Fanfulla da Palermo annuncia che ieri presso Palazzo Adriano, i briganti sequestrarono il signor Pasquale Manta ricco proprietario, e parente dell'on.

Si assicura che l'onor. Zanardelli, dopo le ripetute fughe di detenuti, pensi di procedere ad una riforma dell' organizzazione del personale carcerarie, dopo avar udito il parere di una apposita Commissione, che egli nominera.

Roma 12

Il Bersagliere assicura positivamente che in questi giorni corsero comunicazioni tra il Vaticano e il ministro Conforti, dirette a combinare una formula per la presentazione dei vescovi di nomina regia.

Questa formula sarebbesi accettata nel Consiglio dei ministri, e si applicherebbe alle prossime provviste dei vescovati di regio patronato.

mola non tuteli sufficientemente le ragioni, le dignità e il prestigio dello

Roma, 12.

Stamane, la Commissione governativa, ch'è occupata a preparare il progetto della riforma elettorale, tenne una lunghissima seduta. La presiedeva l'on. Zanardelli. V'intervennero solo Coccu-Ortu, Brunalti, Carloni. Gli altri membri erano assenti. Si stabilirono definitivamente le seguenti basi della riforma elettorale: Scrutinio di lista; la circoscrizione delle provincie costituirà il fondamento della nuova (circoscrizione elettorale; ciascuna circoscrizione avrà un numero non maggiore di cinque deputati, e non minore di tre (?), fuorchè pochissime piccole provincie, che L'interrogatorio della Saraceni ebbe avranno soli due deputati; ventisette provincie avranno cinque deputati. Almente qualunque partecipazione sua Si deliberò di comunicare questa Irianche indiretta al reato. - Dice soluzione ai prefetti, affinchè, sopra avere ignerato il vero motivo per | queste basi, presentino delle proposte il Cardinali venne a Roma, e nega | concrete per la nuova circoscrizione delle rispettive provincie.

(Persev.)

L'ONOREVOLE DINA Leggiamo con piacere nell' Opinio-

« Mentre ringraziamo cordialmente colleghi della stampa e tutte le altre persone che diedero non dubbie

stato dell'egregio infermo è grande- ragioni religiese. guarigione, »

morrows Abbiamo da Napoli, 13:

Stanotte si è accresciuta l'attività dell' eruzione. Lo spettacolo è inoffensivo. Le lave riempiono il cratere. E probabile il traboccamento.

> - ---Roma, 13.

Il conte Corti, ministro degli affari esteri, ha fatto ieri sera ritorno in

La Sotto-Commissione di sorveglianza sulla Giunta liquidatrice dell'asse sulla regolarità o meno dei mandati di pagamento.

Confermasi che al Ministero d'agricoltura, industria e commercio si sta studiando un progetto di riforma

degl' istituti di credito. Trovansi in Roma varii deputati di sinistra.

Costoro intendono di promuovere una riunione di membri del loro par-

Questa riunione dovrebbe aver luogo entro il mese corrente o al principio del mese venturo.

Si smentisce la venuta di Gambetta

Si annuncia prossimo il collocamento a riposo di parecchi generali.

La Voce della Verità dice che l'ex presetto di Grosseto, signor Giusti, è a Roma per ottenere una riparazione poso per ragioni di salute, protestando che egli sta benissimo e che nei fatti di Arcidosso non ha clcuna col pa, avendo eseguito le istruzioni ministeriali.

stione d'una nuova infornata di senatori, durante la sessione aperta, per ottenere l'approvazione della legge sul macinato, dice che essa costituirebbe una violenza, e sarebbe un atto incostituzionale e scandaloso. Riferisce che il Ministero avrebbe abbandonata una simile intenzione, attesa l'unanime manifestazione della pubblica opinione. Desidera che si riformi il Senato; ma vuole che lo si rispetti, finchè esiste sopra le antiche basi.

Rispetto al macinato, la Riforma appoggia il progetto, malgrado il giudizio di amici carissimi; e conflia che il Senato troverà il modo di evitare il conflitto, approvando la legge e assicurando le condizioni attuali e le sorti avvenire delle finanze italiane.

14 ottobre

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 13 ottobre Il barone Heymerle, ambasciatore Il Bersagliere crede che quella for- | dell'imperatore Francesco Giuseppe, è giunto l'altro ieri a Roma e la di lui venuta è la più evidente smentita alle notizie di quei giornali che annunziavano esser stata decisa, a Vienna, la sostituzione di un'altro diplomatico a quell'ambasciatore.

> Ieri, il barone Heymerle si recò al Ministero degli affari esteri, ove si intrattenne lungamente col conte Maffei, segretario generale, che dirige la politica internazionale nell'assenza del ministro conte Corti. I fatti di Trieste non furono estranei alla conferenza dei due diplomatici.

Ieri giunse al Vaticano la notizia delle morte improvvisa del Vescovo d'Orleans, monsignor Dupanloup. Il Papa si mostrò assai addolorato e rilesse due volte il dispaccio che gli consegnò il cardinale Nina. Leone XIII stimava assai quel ocoso e battagliero prelato, che Pio IX non volle mai nominar cardinale, perchè gli intransigenti dell' Univers glielo dipingevano quasi come un liberale. Povera libertà se non avesse avuto altri apostoli che monsignor Dupanloup!

Leone XIII aveva manifestata l'inten ione di elevare alla porpora quel prelato, che, senza dubbio, era fra i più dotti e fra i più valorosi sosteni tori della causa clericale.

Monsignor Dupanloup era piuttosto uomo politico che prete e i suoi discorsi all' Assemblea e al Senato di Francia fanno fede che sotto la veste

Riferiamo però questa notizia - che prove di affetto e di simpatia al no- violacea del prelato batteva il cuore circolare furono spedite copie, sempre sarebbe gravissima — con le maggiori stro direttore, Giacomo Dina, in occa- del cittadino francese. Egli era ne- col mezzo della posta, al Prefetto, al sione della sua malattia, siamo lieti i mico dell'unità italiana, più per causa Procuratore del Re, e perfino..... di annunziare che da due giorni lo dello chauvinisme francese, che per monsignor Arcivescovo.

La causa clericale ha perduto un suo valentissimo campione, che niun altro potrà sostituire in Francia, perchè nessun altro prelato francese ha la dottrina, il fuoco, lo zelo che animavano il Vescovo d'Orleans.

Dicesi che Leone XIII, alle parole del cardinale Nina colle quali annunziava la morte d'un valoroso soldato della chiesa, abbia risposto: è morto un generale e non un soldate, è morto uno dei più intrepidi e dei più fedeli campioni della religione.

Oggi giunse a Roma il marchese de Gabriac, ambasciatore di Francia ecclesiastico prosegue le sue indagini presso la Santa Sede. Il diplomatico clericale e la Curia avranno ragione di condolersi per la perdita amarissima che la Chiesa e la causa reazionaria hanno fatto!

Ieri Leone XIII ebbe un altro lunghissimo colloquio col cardinale Hohenlohe. La questione delle trattative fra il Vaticano e il gabinetto di Berlino è sempre l'oggetto delle conversazioni di Sua Santità con quel diplomatico porporato.

I pellegrini spagnuoli sono giunti a Civitavecchia e resteranno nel bastimento cinque giorni prima che sia loro permesso di toccar terra.

Il ministro dell'interno s'è scosso agli avvisi della stampa e ieri ha convocato una Commissione, la quale ha deliberato che almeno qualche giorno quegli ospiti debbano stare in osservazione.

A Roma non sono aspettati con gradimento e in parecchie case, nelle al decreto che lo ha collocato a ri- quali si affittano camere mobigliate, c'è molta ripugnanza a ricevere quei pellegrini, che potrebbero esser forieri di malattie contagiose.

Anche parecchi clericali sono poco disposti a riceverli nelle loro case e si vede chiaramente che la paura delle La Riforma, trattando della que- malattie è superiore all'entusiasmo per la santa causa e alla devozione verso quei fratelli, che sono, giudicando dalla mostra, di quelli che li han preceduti, poco politi.

AGITAZIONE POLITICA

L'INTERNAZIONALE A MODENA

Il Panaro scrive in data dell' 11: Ieri vennero sequestrate alla Posta un gran numero di circolari dell'Associazione internazionale dei lavora-

questi maggiori ragguagli:

Modena ci è giunta una circolare della « Associazione internazionale dei laveratori » (Federazione italiana), la stessa, crediamo, che fu affissa alla Mirandola nel 29 settembre, e della quale già parlammo. Questa circola- ka a Sturdz dal quale risulta che la re, può dirsi, è stampata alla macchia, portando essa la data generi- dell'abboccamento a Reichstadt. Braca..., assai generica, di « Emilia 1878, | tiano disse che bisogna ratificare il tip. di Salute pubblica. »

città e ai lavoratori delle campagne. » Chiede melte cose; l'abolizione dei voti contro 20. La mozione della maggoverni, della proprietà, della reli- gioranza fu approvata con voti 83 congione, della famiglia, la quale ulti- tro 17. In seguito a questo incidente ma con elegante perifrasi è poi denominata — se abbiamo bene inteso — « una mostruosa istituzione, il più « gran merito della quale non è che « il disonore e la prostituzione, ecc. » A caratteri cubitali appaiono qua e là, nella circolare, le parole « Fame

— Umana giustizia — Chi non lavora non mangia», la quale ultima, in dialetto modenese, si potrebbe tradurre col nostro Ronceglia — « Chi'n lavora va in malora. »

La Circolare invita i lavoratori tutti alla « Rivoluzione Sociale » che fra poco deve scoppiare, non già con una insurrezione monotona e platonica, ma con una insurrezione « che vada fino a fondo. » E tutto questo buscherio per ottenere gli intenti che abbiamo detto più sopra, non ultimo Montags Revue, parlando della cirdei quali è che « gli uomini e i po- colare turca, dice che il rifiuto della « poli si amino come nati tutti da | Porta di continuare i negoziati sulla « una stessa madre e in uno stesso | convenzione restituisce all' Austria « paese... »

Per dare poi un esempio del mo- però non abuserà. dus tenendi perchè i popoli si amino

cioni e di parolaccie...!

Del resto, sappiamo che di questa dai suoi interessi.

L'INGHILTERRA E L'AFGANISTAN

Il Golos dice che Shere Ali può contare, se non sulla cooperazione dei principi indiani, almeno sulla loro benevola neutralità.

- L' Orient pubblica una lettera giuntagli da Rustchuk, la quale assicura che 6000 bulgari si arruolano volontariamente per recarsi nell' Afganistan a combattere gl'inglesi.

- Lo Standard ha da Calcutta in data 10:

Dicesi che alle forze di Peshawur sia stato dato ordine di attaccare immediatamente Ali Musjid, e che la Il Morning post dice: Sir Masself fanteria inglese, provvista di guide Kaiberiane, e accompagnata da una batteria da montagna, siasi inoltrata nel valico.

È stata udita da Peshawur luna viva fucilata nel valico, [ma non si sa ancora se sia avvenuto uno scontro fra gli inglesi e gli afgani, oppure lottino fra loro i soldati di Cabul e gli Afredi.

Al campo di Jumrood il Commissariato inglese ha inviato grandi quantità di grano. Corre voce che i russi siensi impadroniti di Jorkand.

- Il Daily News ha da Kasanli in data 10:

Ahmed Ali Khan, nipote dell'Emiro, andato a Kurum con otto reggimenti di fanteria e due batterie d'artiglieria. La guarnigione di Ali Musjid è stata aumentata di dieci reggimenti.

- Il Times of India di Bombay in data del 20 settembre dice che è sperabile che il governo indiano adotterà adesso una politica energica. Un semplice scambio di cortesie diplomatiche non basta più, è passato il tempo delle tergiversazioni con Shere Alì. Qualunque via intenda di prendere il nel Marocco. governo indiano esso deve abbandonare quella politica benevola seguita blico nel Marocco lasciano sempre a finora coll' Emiro; non può presentarglisi occasione migliore di questa, attesochè una politica vigorosa avrà l'appoggio morale del pubblico intelligente tanto in Inghilterra che nell' India.

DISPACCI DELLA NOTTE (Agenzia Stefani)

BUKAREST, 12. - Alla Camera dei deputati si impegnò vivissima di-Il Cittadino, della stessa città, reca scussione avendo la minoranza proposto una mozione con la quale vien ri-Col mezzo della posta e col bollo di flutata la Dobrutscia. Cogalniceano dichiarò che la Dobrutscia fu attribuita dall' Europa alla Romania per restringere l'influenza russa e diminuire la Bulgaria. Il ministro comunicò un rapporto confidenziale di Ghi-Bessarabia era perduta fino dall'epoca Trattato se vuolsi vedere i russi a E indirizzata ai « lavoratori delle | sgombrare il territorio. La mozione della minoranza fu respinta con 78 il presidente della Camera è dimissionario.

> BUDA-PEST, 13. - L'imperatore incaricò Weukein di reggere provvisoriamente il ministero dell' interno e Tisza a reggere provvisoriamente le finanze; accettò poi definitivamente la dimissione di Szell.

PARIGI, 13. - Per pacificare prontamente la nuova Caledonia, il ministro della marina ordinò al governatore della Cocincina di spedire a Numea due compagnie di fanteria mirina e l'incrociatore Hugon che lasciò i mari della China.

Il contrammiraglio Petit Honar partirà da Tolone il 25 corr. diretto per

VIENNA, 13. — Un articolo della piena libertà d'azione, della quale

Riguardo all'occupazione di Novicome sopra, la circolare chiama la bazar l'articolo dice: «nè le rimoborghesia coi dolcissimi appellativi di stranze della Porta, nè il riguardo « grassa, presuntuosa ed ignorante. » | per le forze turche in quel Sangiac-Curiosi questi internazionalisti, i ciato impediranno all'Austria di esequali pretendono che gli uomini si guire le misure sanzionate dal tratvogliano bene..... a furia di scapac- tato di Berlino; l'Austria su questo rapporto prenderà consiglio soltanto

Momentaneamente non esiste alcuna necessità di estendere l'occupazione al di là dei limiti attuali, ma, avendo il trattato di Berlino dato all'Austria diritto di tenere guarnigioni nel Sangiaccato di Novibazar senza condizioni, il gabinetto austriaco ne farà indubbiamente uso appena credera opportuno. »

ULTIMI DISPACCI (Agenzia Stefani)

BUKAREST, 12. — La Camera del deputati votò il credito d'un milione per l'occupazione e l'amministrazione della Dobruscia.

LONDRA, 13. — Lo Standard ha da Simla: Un inviato del vicerè a Cabul scrisse a Lytton annunziandogli il suo ritorno con una lettera all'emiro, della quale ignorasi il conte-

Lopes ammiraglio, Wellesley, e i lordi dell' ammiragliato partono stasera per Marsiglia ove si imbarcheranno sull'Imataja. È probabile che essi ispezionino l'arsenale di Tolone, forse anche la Spezia. Quindi visiteranno Cipro.

Il Daily news annuncia che Schuwaloff ritorna al suo posto a Londra

almeno per qualche tempo. Il Times ha da Vienna: Andrassy si prepara a rispondere alla nota turca per ismentire le accuse contro l'esercito austriaco.

Riguardo a Novibazar, Andrassy crede che questo sia il momento propizio per regolare le questioni con la convenzione o senza la convenzione se la Turchia ricusa di concluderla.

MADRID, 13. - La questione tra la Spagna ed il Marocco è accomodata. Il suddito spagnuolo che fu assassinato presso Tetuan, non aveva nessun carattere ufficiale. Il governo spagnuoloricevette dal Marocco piena soddisfazione su questo misfatto.

E smentito che la Spagna abbia ideato di spedire un corpo d'esercito

Lo stato sanitario e l'ordine pubdesiderare. Lo stato sanitario di tutta la Spagna è ottimo.

Il Re fu ricevuto con entusiasmo a Valladolid e Burgos; visitera Pamplona e Saragozza.

E smentite che Coello ministro di Roma, si trasferirà a Washinghton o a Berlino.

COSTANTINOPOLI, 14. - I russi ripresero il movimento verso Adrianopoli: gli addetti militari delle ambasciate sono partiti per verificare i movimenti.

I turchi armano le linee di difesa. di Costantiaopoli.

NOTIZIE DI BORSA Warerame Rendita italiana god. 80 72 80 72 21 99 21 99 Londra the mesi 27 52 27 53 Francia 110 - 110 05Prestite Mazionale. Azioni reggia tabacchi 818 st. 819 ---2057 - 2058 -Sanca nazionale Azioni moridienali 350 - 347 -Obbligaz, meridionali. 256 Banca tescana . . 684 - 684 -Gradito mobiliare. Banca frenerale. Renditu italiana

Burt dames Moschin gargete rate

da mandatari per molte località, senza cauzione, stipendio proporzionale. Affrancare: all'avv. C. P. B. Modena 1-541

Il sottoscritto rende noto che nel locale, fino ad ora ad uso spaccio tabacchi, sito in Via dei Servi n. 1735, e precisamente a cominciare da sabato 12 corr., venne aperto un negozio con vendita pane di Piave di prima. qualità, farine, paste di ogni qualità, ed altri generi, il tutto a prezzi da non temere concorrenza. ANTONIO SCAPOLO

EZIONI

FRANCESE e TEDESCO Prof. JULES CAMUS di Parigi Via Schiavin, 1485

Farmacia Galleani Veti avviso in quarta pagina

Nuovo Avviso

Vedi quarta pagina

Il opo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENORRAGIE che croniche

del prof. dott. I. J. G. PORTA

adottate già fino dal 1853 nelle Cliviche di Berlino, (vedi Deutsche Klinik di Berlino, Medicin, Zeitschrift di Vürzburg, 3 Giugno 1871 e 12 Settembre 1877, ecc., ecc. - Kitenuto unico specifico per le sopradette malattie e restingmenti uretrali, combationo qualsiasi stadio infiammatorio vercicale, ingorgo en oricidacio, ecc., ecc. - I nostri medici con 3 scatole, guariscono, queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. - Per evitare quotidiane falsificazioni di queste Pillole del Prof. PORTA Si diffida di demandare sempre e non accettare che quelle del prof. PORTA DI PAVIA, della farmacia U. AVIU GALLEANI che SOLA NE POSSIEDE LA FEDELE RICETTA. (Vedasi dichiarazione della Commiss. Ufficiate di Berlino, I Febbrato 1870).

Pregiatiss. sig. OTTAVIO GALLFANI, Milano. - Sono etto giorni che faccio uso delle impareggiabili PILLOLE del prof. Porta che il mio medico mi ordina, e mi trovo quasi perfettamente guarito da un catarro acuto, ecc., che da tre anni ero affetto. Favorite mandarmene altre 4 scatole al solito indirizzo, ringraziandovi anticipatamente del favore, mi protesto - Vestro devotissimo V. M. HAUT, Parigi, Via Rachel, N. 28.

Partarna Mondello, 25 gennaio 1878 (Sira- matigomorroiche che sono veramente scatola delle suddette Pillole, che già si sen che presi in Sicilia; il quale era talmente

Mi scuserà se fino ad ora pon potei renderla info mata dell'esito della cura fatta colle sue rinomale Pallole Antigonormoletre, la causa fu per motive di servicio: ma era m'onero di iarle noto che coll'uso di TRE scatole delle suddette Pillole mi scompari tota mente la gonorrea che mi tormentava ca circa un anno, però erami ringraziamenti. rimasto un po' d'infiammazione nel canale dell'ure ra, d an be questa mi cessò mediante la sua eccellen issima l'olvere per Calleani, che non dimenticherd più fin che ledette malattie.

Accelga i miei sinceri ringraziamenti

Hhistriss, sig. Galleani. sensi di gratitud ne e ringraziamento per aver avuto un vero balsamo per la m'a samediante le Pallole antigomorrotche del prof. Luigi Porta, che io conobli leg-Bresciana di Brescia al quale io sono abbo nato. La prego considerarmi per sempre scomparire! al presente pirò mi sento tutto

Salice Salentine, li 10. giugno 1878

Gentiliss. Signore; Avendo trovato anolto efficace nella cura di parecchie BLENOERAGIE le PILLOLE del dottor Porta da lei sped temi giorni addietro, la prego a volermene inviare altre 3 scatole. All'uopo le accludo un vaglia di L. 16,60; nonché sei flaconcini della vo stra halsamica vera vegetale pol vere per acque sedativa, che mi corrispose così ega eglamente nel sesso debole anche per bagul, ecc. Ita Distintitamente la saluto.

> Di lei Umiliss. Doltor FILIPPO STEA

Preg. sig. Galleani. col mezzo delle sue impareggiabili Willele ancor non aveva finito di prendere la quarta guari perfetiamente da un maledetto scolo

usa).

Preg. sig. Galleani,

ANCELO maestro comunale

> (DISPACCIO TEI EGRAFICO) Cura vostre Pillole antigonorroselne stabilirono mia salute. Gonorrea scomparsa, dopo tante cure infrutivose. Mille

Castrogiovanni, li 30 aprile 1878. Gentiliss, sig. Ottavio Galleam, Godo colla presente di annungiarle es Pacqua seda Iva. Le posso adunque sere lo perfettamente guarito col solo riattestare che mi sono ristabilito totalmente stretto uso di Tre scatole Pillole antimediante le sue impareggiabil medicine gonorrolche del prof. dott Luigi Porta, da una malattia che erasi impadionita della il cui effetto è stato per me tanto mirabilmia salute e che già disperavo di poterla mente efficace che non posso dirne di più guarire, po chè nel pe iodo che la mia go a confronto di tanti altri medicinali inse. norrea non mi lasciava up momento di re rili nelle gazzette, come quelli progettati e quie, usai tutti i rimedi che mi venivan, decantati da autori, e favoreggiati che sia consigliati da persone amiche e da profes no, e secondo essi infallibili, usati poi alsori, ma tutti riuscirono serva risultato, e l'atto pratico promettono pochissimo, anzi quel che mise fire a tale infermità fu nel per essere stati da me usati, oso dire che confidarmi in Ella, o illustrissimo s'gnor mi diedero risultati assoluti di muntatà Peccato che non ho saputo prima d'ora vivo il suo pregiatissimo nome e non man che nel suo distintissimo l'aboratorio si cherò di r volge mi nuovamente a lei caso preparassero così portentosi rimedi, come guarigione in otto giorni, mediante le sue venisse a colpirmi un'altra di queste ma. specialmente le suindicate Pillole anti Pillole antigonorroiche e la sua gonorrolche, che così avrei risparmiato Polvere per l'acqua sedativa. che

dice, megalo tardi che mai! colonnello Senza trasandare in elogi ed en tomi, per di netificarle la mia guarigione perchè ne lei tanto merifevoli mi ristringo solo a rin- sono stato arcicon ento stanteche mi fu ab Cavaglia, li 27 gennaio 1878. graziarla infinitamente, e memore sempre bastanza e sufficiente la mette dei medici della più viva gratitudine che debbo a lei nali ch'io le richiesi colla mia del 2 corr. i medicinali che esperimentai come le Pil- 18 Riprendo la penna non per banale uso per avermi r denato un tanto bene come mese. sociale ma per esprimerle la verace espo-le quello della sanità, mi creda per sem-

> Stimatiss, sig. Galleani, o abhia preso non vi fu mezzo a farlo remte. un'altro uomo essendomi liberato totalmente avv. ITILIO CARLO e radicalmente col prendere cinque scatole sole delle vostre insuperabili Pallole am tigonorrolche, e di ciò ho voluto ren dervi avvisato, perchè ad onor del vero possiate mostrare la presente a chiunque, la quale vi si servirà a poter far conoscere che faccio u o delle vostre impareggiabili quali vantaggi operarono su di me le vo. Pillole antigonorroiche, citè che tre suddette Pillole antigono roiche, e si

i ringrazlamento, da parte del possidente

Stimatiss, sig. Ottavio Galleani, decantavano le vestre rinomale R'illolo antigonorroiche, volli fare un esperi-Non ho par le abbastanza che sappiano mento, su di un mio cliente, il quale era meglio esprimerle la mia gratitudine e ri affetto da lungo tempo da un restringimento. conoscenza per avermi liberato da un in- aretrale, che per quanti medicinali abbia

dicalmente. efficace specialità, e state pur certo che non nitamente per la sua si utile invenzione Cagliari, 1 aprile 1878. manchero di appoggiarla. Dott. STEFANO GRILLO Mi creda colla dovuta considerazione

Roma, 27 marzo 1878.

Preg. sig. Ottavio Galleani, farmacista Sono otto giorni che faccio uso de le vo-

menti uretrali.

Preg. sig, Galleani, Gli aununzio la mia perfetta e radicale affanni e denari, ma basta, il proverbio mi fecero del tutto scomparire la Goccetta, e rinascere a nuova vita. Mi son permesso

Loiei distinti ringraziamenti.

Napoli, 4 dicembre 1877. Caro sig. Ottavio Galleani, farmacista

La mia gonorrea è quasi scomparsa, da va pure come una sincera attestazione trattamenti; aggiungero che ancor pri Vostro umiliss, servo notte del fondo ca arroso ed anche della Napoli, li 99 marzo 1878, posso evacuare senza st-nti ne dolori.

ottimi con igli. Credetemi sempre

slich orgiornic and Vostro servo

Preg. sig. Galleani, com do qual era un ingorgo renoso alla presi, e per quante prove abbiano fatto va- Mi fo un dovere portare a sua cono menteva terr bilmente e che mi costò qualvescica che fin dal 1872 mi tormentava e lenti professori medici, non ci fu dato gua- scenza che l'uso di sette scatole di Pillole che migliaia di lire! che non riusci mai a farlo scomparire del rirlo radicalmente per cui cosa che mi me- antigouorretche fu per me una pre- Con stima e rispetto mi soltoscrivo tutto; e la guarigione perfetta l'ho ottenuta ravigl à tanto si fu quan o il mic cliente ziosa cura perchè mediante le medesime

tiva tutto un'altro e depo cinque giorni an ostinate, che ci volle tutta la mia pazienza ANGELO VITTORINO cora della medesima cura fu ristabilito ra a sopportario per più di un anno, con cure in defesse e senza risultato. Ora sto bene e Abbiatevi i miei complimenti per una si libero affatto, per cui ne la ringrazio infiper i poveri affetti da malattie veneree

> retorn the ite F. M. Berlino 1 gennaio 1877. Caro sig. O'tavio Galleani, farmacista

tre Pillole antigonorroiche, merce La mia genorrea è quasi scomparsa, da le quali mi trovo quasi perfettamente gua- che faccio uso delle vostre impereggiabili rito da una trascurata Conorrea, che mi l'illule antigonorreiche, ciò che aveva prodotto ritenzione d'orina e stringi non potei mai ottemere com altri trattamenti; aggiungero che ancor pri-Favorite inviarmi ancora tre scalole al ma di questa malatta trovava nel vuso da solito indirizzo, per l'importo delle quali notte dei fon o catarreso ed anche re-mella, e che dopo l'uso delle vostre PIIora ro so evecuare senza stenti nè dolsri. Gradite, i sensi della mia gra itudiue per PIETRO SACIANI la pronte za nella spedizione, e pei vostri Genove, li 10 novembre 1877 ottimi consigli Credetemi semare

Vostro A. RITTER fablicante di panni

Palermo, 30 dicembre 1877. Stimatiss, sig. Galleani,

Oso permettermi di inviarle la presente affine di esternarle la mia gratitudine e riconoscenza per aver adoperato le sue Pallole antigonorroiche con esito veramente felice. Nel curare una Goccetta cronica, che datava fin dal 1868, ribele a tutti lole balsamiche del F eyryuet, le Capsule Sono poi molto dispiacente di non aver del balsamo Copaive, il zoni del Broo, del sizione del mio cuore e per proferire a vo- pre il Suo devotiss. servo conosciuta prima quelle sue Eccellenti me Cottin e di tantissimi altri autori che troppo stra signoria illustrissima i più completi FILIPPO SEVERINO dicine, perchè io non avrei sofferto si tanto lungo sarebbe l'enumerarli, ma tutti quanti in questi due ultimi anni in cui il mio non facevano che far cessare per qualche Eureka! e ne era tempo! finalmente la male erasi aggravito di tanto. Trovo pro giorno il male e poi o che riternava daclute, cioè che fui completamente risanato e mia goccetta è scomparsa del tutto! quanti prio adattato, per la sua stimatissima per-cape, o che mi lasciavano sempre con qualguarito dalla mia malattia (Blentrraggia) delori e spasimi provai, e quanto mi cestò sona, il detto che altri prin a di me si per che dolore alla parte dolente, definito dai questa mia miledetta infermità, nei nove misero di applicarle, e ch'io pure veglio medici ai quali mi ero affidato come reanni in cui fui affetto da quel pus perenne confermarlo, cioè di chiamarlo il vero str ngimento uretrale, lo era costernato di gerdo un gierno il giornale La Sentinella che su quanti medicinali e specialità che salvatore dell' minamità soffe- questa ostinatezza del male a non veler guarire; dovevo prender moglie, ma con tale Cel più vivo affetto del cuore riceva i malattia mi era imposs bile, per cui risolsi a tentare un'ultima prova, cioè quella di GIOVANNI MERONI es perin entare le sue Pillo'e antigonnoiche, tanto decentate dai giorneli e da distinti professori che le trovarono efficacissime per Milano la sopra ind cata mia malattia.

> Le presi, e subita giunto alla quarta scatola cominciai ad accorgermi che il mio male era in decrescenza, e contento di ciò non potes mat ottenere con altri seguitai a prenderle; leggendo però sull'innita istruzione delle pillole, che per ottema di questa maluttia trovava nel vaso la nere una radicale e perfetta guarigione occorreva far anche dei begni alla parte colla RIVA ALESSANDRO renella, e che l'uso delle vostre Pillole Polvere per l'acqua sedativa, e si l'una che l'altra scomparvero ed ora che dopo la sesta scatola di Pillole, se non c' era più infiammazio e prendere tre vasi Gradite i sensi della mia gratitudine per dell'Opinto balsamico Guèria vero Dietro quanto lessi su vari giornali, che la prontezza nella spedizione, e pei vostri di Parigi, io mi attenni scrupolosamente a queste prescriz o i ed al presente posso affermare sulla mia parola d'onore che mi EUGENIO SACCHI trovo molto contento della cura fatta, per-Firenze, li 16 novembre 1877 chè in un mese feci scomparire radicalmente una malattia che da un malles anni mi tor-

benestante

oficially spece all h iro.

th olanes is a solutional the lancor

Proncia fance fede che spire la report

Contro vaglia postale o huono di Banca Nazionale di L. 2,20 o in francobolli, si spediscono franche a domicilio. Ogni scatola porta l'istra zione sul modo di usarle. — Per como lo e garanzia degli ammalati, in tutti i gierni dalle 3 alle 5 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca. - La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimes a di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia R. 24 di Ullaviu GALLEANI, MILLAND, Via Meravisli e Laboratorio Fiazza ss. Pietro e Lino, N. 2.

Mivenditori a PABOVA: Pianeri e Mauro, Riviera S. Giorgio e Farmacia all'Università - Luigi Cornelio, farmacista all'Angelo -Zametti, farmacista — Ecrmardi e Durer, farmacista — Moberti, farmacista Via Carmine — E. Sertorio, farmacista ed in tute le Città del Regno presso le Principali Farmacie.

A. Gloria - E. Salvagnini - A. Tolomei - G. Dalla Vedova - P. Selvatico

E. Morpurgo - G. De Leva STUDI STORICO-CRITICI A. Cittadella Vigodarzero

olsono de accidanta l'occidente cam-

constlux officiency legitaring officers

CANESTRIWI prof. G.

DALER IN THE LACE

dom imcinioni

BRIDERY STREET BUT

Un volume in-12 - Padova 1875. - L. 2.50 ORIVAL MANNEL

P.MAMPIN

theathing the quotosqual house

t...elondown the book

that reads, sapplicant ohe in questa last sunt reference.

AVVISO NUOVO

Col giorno 15 corrente compio gli assortimenti di ogni sorta possibile di Stoffe lama, Scin e Velluii per la Stagione entrante sia da SIGNORA come da UOMO, nonche d'ogni specie di Tappetti in uso, Coperte da letto, da viaggio, da cavalli, ecc., Islancherie per uso personale da tavola e da letto, Cretomne con carte eguali per tappezzerie, ecc., ecc. 415-107 Ogni articolo a prezzi garantiti della maggior convenienza.



facile da farsi in segreto anche viaggiando. Approvazione dell'Accad. di Med. ATTESTATI dei signeri Ricord, Cullerier, Desruelles, chirurgi in capo, specialmente incaricati negli Ospedali di Parigil del servizie delle malattie contaggiose. N. B. Per evitare le contraffazioni, esigere l'etichetta conforme al modello State francese.

PER LE ZOPPICATURE!



Il farmacista Pietro Azimonti, in MILANO, Cordusio, 23 vende un eccellente rimedio per le zoppicature dei cavalli e bovini, costituito da un potente Vescicatorio liquido, che, producendo un'azione molto energica, non intacca menomamente il pelo. Numerosi certificati di distinti Medici veterinari civili e militari e possidenti di bestiame d'ogni parte del Regno attestano sempre più l'efficacia di questo portentoso rimedio. Prezzo di ogni bottiglia in scatola con spazzettino per l'applicazione L. G.

Si spedisce esclusivamente dalla suddetta farmacia contro Vaglia postale. Ogni flacone è munito del marchio bollo Governativo. 13-480

ipografia edit. F. Sacchetto FAIDENTA

PRINCIPII DI PROSODIA e metrica latina e Prosodia metrica italiana

BALEBERGE BERT TO THE BERT BOTT TO THE Liro a.50 __ in-12 __ Lire 250.

GEMMA A. M.

FISIOLOGIA FD IGIENE del contidino di Lombardia e del Venero

also sered leh one Live to in-12 - Live A

Note Illustrative e Critiche

CODICE CIVILE & REGNO DI LUIGI BELLAVITE

I. Delle obbligazioni condizionali. - II. A tempo determinato.

III. Alternative. IV. In solido. - V. Divisibili ed indivisibili.

Badova, Tp. Sacchetto, in-8 — lire 5

TIPOGRAFIA in Padova

BELIAVITE prof. L. - Dell' Elemento morale e logico nel Diritto private. Discorso letto in occasione dell'apertura degli stadi. Padova 1869, in-8.

DE LEVA prof. G. - Degli Uffici e degli intendimenti della Stoma d'Italia. Discorso letto in occasione dell'apertura degli studi. Padova 1867, in-8.

FERRAI prof. E. - Degli intendimenti e del metodo della filologia classica. Prefezione ai corsi di Filologia Greca. Padeva 1867, in-8.

LUZZATTI comm. prof. L. — Del metodo nello Studio del Diritto Costituzionale. Prelezione al Corso di Diritto Costituzionale. Padeva 1867, in-8 Idem Prelezione ad un Corso di Storia della Costituzionale

inglese. Padova 1877. MESSEDAGLIA cav. prof. A. — Della Scienza nell'età nostra ossia dei caratteri e dell'efficacia dell'odierna coltura scientifica. Discorso inaugurale. Padova 1874, in-8. . . 2.—

eiddub Ron erebeil ede ecorieq ort

Padova, Tip. F. Sacchetto 1878 Leggiamo con piacerte nell' Onimio-

As all with a commune sileb ideallos is seen ede system unes to all the

clamps which amount and are